



**OGGETTO: PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE: ASSENSO PRELIMINARE SULLA PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DAL COMUNE DI BEDIZZOLE (PAUR PER PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PRESENTATO DA POLLINI LORENZO E FIGLI S.R.L., IN VARIANTE AL PGT).**

### **IL PRESIDENTE**

con l'assistenza del Segretario Generale

#### ***DECISIONE***

Il Presidente della Provincia, a seguito di richiesta del Comune di Bedizzole di modificare il PTCP stralciando dagli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico un'area da trasformare per funzioni produttive (progetto di ampliamento impianto di gestione rifiuti esistente, presentato da Pollini Lorenzo e figli s.r.l.), esprime il preliminare assenso sulla proposta di modifica e avvia il procedimento di approvazione della variante semplificata al PTCP.

#### ***CONTESTO DI RIFERIMENTO***

*PREMESSO* che:

- è in corso presso il competente Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile di questa Provincia il procedimento per il rilascio al gestore Pollini Lorenzo e figli s.r.l. del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) finalizzato all'ampliamento dell'impianto di gestione di rifiuti speciali (centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di autoveicoli e simili) sito in comune di Bedizzole, via Gavardina n. 30 (località Finilazzo), su area attualmente a destinazione agricola;
- la variante al PGT richiesta ai fini del rilascio del PAUR comporta variante al PTCP, in quanto l'area interessata dal progetto è inclusa in ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del vigente piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- in relazione alle varianti urbanistiche sopra indicate è stata svolta una procedura di VAS congiunta fra Comune e Provincia;

## **ISTRUTTORIA**

*DATO ATTO* che:

- il dirigente del Settore della Pianificazione Territoriale di questa Provincia con atto n. 2449 del 16/08/2023 ha espresso assenso allo svolgimento congiunto - Comune/Provincia - della VAS inerente alle predette varianti ai rispettivi strumenti di governo del territorio;
- nell'ambito della procedura di VAS la Provincia ha espresso il proprio parere in sede di conferenza dei servizi di cui al verbale redatto dal Comune di Bedizzole e trasmesso con nota prot. n. 34142 del 25/02/2025;
- l'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente per la VAS ha espresso il parere motivato con prescrizioni relativamente alla variante urbanistica in questione, con provvedimento del 18/04/2025, registrato al protocollo provinciale n. 83575 del 05/05/2025;
- il dirigente del Settore della Pianificazione Territoriale con atto n. 295 del 02/02/2026 ha espresso valutazione favorevole di compatibilità condizionata del progetto in questione con il PTCP e di corretto recepimento dei criteri ed indirizzi del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014, dando atto che ai fini dell'approvazione del medesimo progetto si rende necessaria la modifica del PTCP;
- nell'ambito della conferenza di servizi decisoria indetta da questa Provincia con nota n. 2850 del 09/01/2026, il Comune ha chiesto la modifica del PTCP ai fini dell'approvazione del progetto in variante urbanistica presentato alla Provincia per il rilascio del PAUR, il quale comprende l'autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di cui all'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche;

*VISTO* l'elaborato cartografico rappresentante l'area interessata dallo stralcio agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato "A";

*DATO ATTO*, infine, che la struttura tecnica competente a proporre il decreto ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6-bis della legge n. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 190/2012).

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

*VISTA E RICHIAMATA* ad ogni effetto, anche motivazionale, la Relazione Istruttoria del competente Settore della Pianificazione Territoriale di questa Provincia in data 05/02/2026 (in atti), nelle cui conclusioni si esprime avviso favorevole alle modifiche del PTCP proposte dal Comune, anche in considerazione delle caratteristiche dell'area

interessata dall'espansione, come evidenziata nel corso della fase istruttoria del procedimento urbanistico, e ritenendosi che l'interesse perseguito dal Comune attraverso l'esercizio della potestà di governo del territorio sia da ritenersi prevalente rispetto al mantenimento delle aree da trasformarsi nel contesto delle superfici agricole in cui esse spazialmente si collocano - superfici che formano un ampio ambito agricolo la sottrazione dal quale dei medesimi terreno non pregiudica la possibilità di riconoscerne la connotazione di specifico e peculiare rilievo, sotto il profilo congiunto dell'esercizio dell'attività agricola, dell'estensione e delle caratteristiche agronomiche del territorio, indicata dai criteri regionali in materia di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico;

#### ***RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA***

*RICHIAMATA* la Legge 7 aprile 2014, n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", in particolare:

- l'articolo 1, comma 54, lettera a), in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";
- l'articolo 1, comma 55, primo periodo, in cui si dispone che "Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello Statuto;

*VISTA* la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", in particolare gli articoli 15-18 riguardanti il piano territoriale di coordinamento provinciale;

*RILEVATO* che:

- la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 e successive modificazioni, recante "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", prevede al comma 4 dell'articolo 5 (Norma transitoria), che fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero; i comuni possono approvare, altresì, le varianti finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale, all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'articolo 97 della l.r. 12/2005;
- il piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014 e pubblicato sul BURL il 5 novembre 2014, disciplina all'articolo 75 gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico;
- l'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 12/2005 dispone che l'individuazione degli ambiti agricoli destinati all'attività agricola di interesse

strategico di cui all'articolo 15, comma 4, ha efficacia prescrittiva e prevalente fino all'approvazione del PGT, mentre l'articolo 15, comma 5, della stessa legge dispone che tale individuazione ha efficacia prevalente ai sensi dell'articolo 18, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del Piano delle Regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale, con la precisazione che in tal caso per l'approvazione di detto piano si applicano anche i commi 5 e 7 dell'articolo 13;

- la possibilità di trasformazione urbanistica prevista dalla norma transitoria sopra citata può risultare a livello locale non attuabile, laddove le aree interessate dalle previsioni ricadano negli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, come individuati dal vigente PTCP;
- il progetto presentato dalla ditta Pollini Lorenzo e figli s.r.l. per l'ampliamento dell'insediamento produttivo secondo quanto consentito dall'articolo 5, comma 4, della legge regionale n. 31/2014, interessa aree comprese negli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico individuati dal PTCP;

*RICHIAMATA* la Normativa del vigente PTCP, in particolare:

- l'articolo 76, che al comma 4 prevede che la Provincia verifichi il recepimento degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e la loro modifica in sede di valutazione di compatibilità di cui all'articolo 15;
- l'articolo 15, comma 9, il quale prevede che sulle proposte di modifica al PTCP in sede di istruttoria di compatibilità si esprime in via preliminare la Giunta Provinciale nell'ambito dell'istruttoria di compatibilità stessa e che, in caso di espressione favorevole, viene attivata la procedura di variante semplificata di cui all'articolo 6, comma 3, fatti salvi i casi di variante generale di cui al comma 6;
- l'articolo 6, comma 2, il quale dispone che le varianti semplificate riguardano la correzione di errori materiali, l'aggiornamento cartografico, lo sviluppo e la conseguente definizione localizzativa di interventi previsti dal PTCP e aspetti di ambito locale che non incidono sulle strategie generali del Piano, precisandosi che la variante richiesta rientra in tale ultima fattispecie;
- l'articolo 6, comma 3, il quale dispone che le varianti semplificate di cui al comma 2 sono approvate con la medesima procedura prevista per l'approvazione del PTCP ai sensi dell'articolo 17, commi da 1 a 6 e da 8 a 10 della legge regionale 12/2005;

*RILEVATO* quanto segue alla luce della citata Normativa del PTCP, della legge regionale n. 12/2005, della legge n. 56/2014 e dello Statuto provinciale:

- qualora sulla proposta di modifica del PTCP presentata dal Comune, il Presidente della Provincia, valutato che le modifiche attengono ad un aspetto di ambito locale non incidente sulle strategie generali del PTCP, si pronunci in termini di assenso entro 120 giorni dalla trasmissione della proposta stessa, la Provincia avvia il procedimento di variante semplificata di cui all'articolo 6, commi 2 e 3, del PTCP;

- la variante semplificata è approvata con la medesima procedura prevista per l'approvazione del PTCP ai sensi dell'articolo 17, commi da 1 a 6 e da 8 a 10, della legge regionale 12/2005, secondo le modalità previste dall'articolo 6, comma 3, del PTCP, dandosi atto che:
  - a) il verbale della conferenza di servizi del 03/02/2026 per il rilascio del PAUR con la richiesta di modifica al PTCP, il presente decreto di assenso del Presidente della Provincia e l'avviso di avvio del procedimento di variante al PTCP, sono pubblicati sul Sito internet provinciale e la Provincia ne dà informazione diretta agli enti locali territorialmente interessati (Comune, eventuale Unione di Comuni e Comunità Montana);
  - b) la consultazione degli enti locali territorialmente interessati è intervenuta nell'ambito della già espletata procedura di VAS congiunta;

## **PARERI**

*ACQUISITO* l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Testo Unico Enti Locali, approvato con d.lgs. 18/08/2000, n. 267, dal dirigente del Settore della Pianificazione Territoriale dott. Riccardo Maria Davini, che attesta la regolarità tecnica;

*DATO ATTO* che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

*ACQUISITO*, inoltre, ai sensi del vigente statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

Tutto ciò premesso,

## **DECRETA**

1. *DI ESPRIMERE*, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12/2005 e dell'articolo 15, comma 9, del PTCP, il preliminare assenso sulla proposta di modifica del PTCP presentata dal Comune di Bedizzole, rappresentata nell'allegato al presente decreto come parte integrante e sostanziale, identificato come ALLEGATO A);
2. *DI DARE AVVIO* al procedimento di approvazione della variante semplificata al PTCP a seguito della proposta comunale di cui al punto precedente, dando atto che la valutazione ambientale strategica della medesima variante al PTCP è assorbita dalla VAS conclusasi con atto dell'autorità competente d'intesa con l'autorità precedente citato in premessa;
3. *DI DARE ATTO* che l'adozione della variante al PTCP di cui sopra compete al Consiglio provinciale ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale 12/2005;
4. *DI PUBBLICARE* il presente provvedimento, unitamente al verbale della conferenza di servizi in data 03/02/2026 e all'avviso di avvio del procedimento di

approvazione della variante semplificata del PTCP, sul sito ufficiale della Provincia, nella sezione Albo Pretorio Online per il periodo consecutivo di 180 giorni, nonché nella sezione Territorio/Novità/ Avvisi;

5. *DI TRASMETTERE* il presente decreto, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente, in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del d.lgs. n. 267/2000;
6. *DI TRASMETTERE* il presente decreto al Comune di Bedizzole, con richiesta di procedere alla pubblicazione dello stesso sul sito web del Comune, per un periodo di 180 giorni e comunque sino alla conclusione del procedimento di approvazione della variante al PGT;
7. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

#### **IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO**

*DATA*, inoltre, la necessità di consentire la più celere prosecuzione del procedimento di approvazione della variante urbanistica comunale, secondo la tempistica prevista dal legislatore;

*VISTO* l'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

#### **DECRETA**

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

#### **ALLEGATO**

A) Estratto cartografico variante

Brescia, li 06-02-2026

II PRESIDENTE  
EMANUELE MORASCHINI